

talk, lecture, poster-session per

trattare di innovazioni di frontie-

Tornando ai microaghi, De Stefa-

no aggiunge: «Qui in Campania, la

collaborazione dei ricercatori Cnr

con quelli di *Materias*, ha permes-

so lo sviluppo di una piattaforma

tecnologica basata su microaghi

polimerici, che permettono la som-

ministrazione controllata di farma-

ci senza dolore (la loro lunghezza

è inferiore allo spessore necessa-

rio per incontrare la zona innerva-

ta della pelle). Tutto ciò perché rea-

lizzati con materiali biocompatibi-

li e biodegradabili. Adesso si mira

al confronto costruttivo con l'ente

autorizzativo in modo da immet-

terli sul mercato italiano, una vol-

ta tanto prodotti in autonomia sul

nostro territorio».

L'agenda della settimana



Ictus
"Nola Stop
Ictus": è la nuova
unità Stroke
della Neurologia
dell'ospedale di
Nola (Asl Na 3

Sud, manager Pasquale Scala in foto), dedicato alla diagnostica e alle strategie nella fase acuta



Telethon Domani alle 11, a Palazzo Santa Lucia, si presenta la decima "Maratona Telethon" di

domenica. Intervengono, tra gli altri, l'assessora alle Politiche sociali Lucia Fortini (foto)



Oculistica
Oggi e domani
al Sant'Anna di
Caserta: "Focus
sulle tecniche di
ultima
generazione

nella chirurgia vitreoretinica, organizzato dallo specialista Valerio Piccirillo (foto) L'ordinaria di endocrinologia alla Federico

## Colao "Perché uomini e donne mangiano in modo diverso"

Dimmi quel che mangi e ti dirò chi sei. Le differenze di genere, al di là dei luoghi comuni, esistono. Sono gli endocrinologi, riuniti a Sorrento per il loro congresso nazionale che, presieduto dall'ordinaria Annamaria Colao, a rivelare quanto gli ormoni sessuali possano influenzare in modo diverso le scelte alimentari di uomini e donne: «C'è una crescente consapevolezza che le preferenze sul cibo nel mondo occidentale dipendono più dalle componenti biologiche legate a sesso, ciclo mestruale e menopausa, che alle componenti legate ai ruoli attributi all'identità maschile e femminile».

Tecnicamente come si spiega? «Secondo la review del mio gruppo di ricerca gli estrogeni agiscono in modo specifico sui nuclei ipotalamici, attivando il sistema endocannabinoide (uno dei sistemi regolatori della fame) che induce nelle donne il desiderio di cibi ricchi di carboidrati e di dolci, mentre negli uomini più propensi a mangiare quelli ricchi di grassi, il testosterone attiva il sistema stimolante la dopamina, quel neurotrasmettitore che genera maggior sensazione di forza e aggressività».

## A tavola dunque, addio alla parità dei sessi?

«Beh sì, per quanto riguarda le scelte alimentari. E ad avvantaggiarsene



ANNAMARIA COLAO DOCENTE DELLA FEDERICO II

Le donne tendono
ad assecondare
l'orologio biologico,
con effetti
vantaggiosi per
il peso corporeo
I maschi invece sono
"late eaters", cioè
mangiatori notturni



sono solo le donne, almeno fino alla menopausa quando con il calo degli estrogeni, tendono a esprimere preferenze più simili agli uomini. Differenze non solo nelle scelte alimentari ma anche per il momento della giornata in cui mangiano, con ripercussioni metaboliche differenti: i maschi (63 per cento) consumano cibo negli orari serali, le donne nella prima metà della giornata (47)».

## Ma entrambi i sessi come dovrebbero comportarsi per restare in peso normale?

«È importante sincronizzare il momento in cui assumiamo i pasti con il nostro timer interno, concentrando il consumo dei cibi nella prima parte della giornata quando i livelli di cortisolo sono più alti ed è maggiore la richiesta energetica quotidiana».

## Cosa dice in merito la vostra review?

«Che le donne tendono ad assecondare l'orologio biologico, con effetti vantaggiosi per il mantenimento ponderale. Gli uomini invece, sono *late eaters*, cioè mangiatori notturni, quando i livelli di cortisolo sono più bassi con conseguenze metaboliche peggiori perché sfasati con l'orario biologico e conseguente maggior rischio di obesità». – **giuseppe del bello** 

©RIPRODUZIONE RISERVA

